

# CAMPO ADS

## Il film

Ribelle - The Brave.

## Il messaggio

1. Spesso la società t'impone di **impersonare un te stesso diverso da quello che sei nella realtà e pur di accontentare chi ti vuole bene** (o chi vuoi te ne voglia) **indossi delle maschere per nascondere la tua vera identità**. Indossare una maschera a volte ti rende felice, ma in alcuni casi (come nel caso di Brave) ti porta ad una infelicità dovuta alla vera e propria assenza di libertà;
2. Se da un lato la maschera ti può anche aiutare a trovare un'identità ricercata, dall'altro lato uscire dagli schemi non è sempre qualcosa di ben accetto da chi ti sta intorno. Brave nel film, irata con sua madre, pur di vendicarsi e sentirsi libera è disposta a tutto: trasforma in questo modo la mamma in orso, ma è solo in questo momento (dove apparentemente ha perso tutto ciò che è importante per lei) che capisce che valore possano avere gli altri e, soprattutto, che **valore abbia lei stessa**;
3. Il rendersi conto che vivere con gli altri è possibile, anche senza indossare una maschera e capendo che ognuno di noi ha un valore importante, porta a **riscoprire sé stessi e gli altri**. Brave passa molto tempo con la mamma sotto forma di orso e man mano che il tempo passa l'odio nei suoi confronti si trasforma via via in amicizia profonda e altruismo sincero, tanto che la nuova difficoltà che si pone loro di fronte la dovranno affrontare insieme;
4. Nell'ultima parte del film Brave dovrà prima affrontare il padre (che ha catturato sua moglie credendola un orso) e poi l'orso cattivo, sconfiggendolo insieme alla mamma. Una volta che quest'ultima ha ripreso le sembianze di una donna, la famiglia torna a vivere felice ed in armonia, molto di più di quando inizialmente Brave ha abbandonato il castello. **Il riunirsi ha un significato ancora più profondo ora che le divisioni tra la famiglia hanno creato infine un legame così importante da renderlo ancora più forte di prima.**

# PIACERE AGLI ALTRI

## ATTIVITÀ 1

OBIETTIVO	Far comprendere ai ragazzi il concetto di “Maschera”, spiegando che quello che noi crediamo non è per forza ciò che credono gli altri
TEMPO	1,5 ORE
MATERIALE	CARTONCINO BIANCO, FORBICI, PENNARELLI, ELASTICI

### Spezzone film

**Tempo: 00:00:00 - 00:22:00**

In questa parte del film la ragazza si trova di fronte a dover sottostare agli obblighi della famiglia suo malgrado. Avrà continui scontri con la madre e desidererà sempre di più comandare il suo stesso destino piuttosto di affidarlo ad altri.

### Struttura dell'attività

- **00:00-00:30** Visione del film e breve discussione su ciò che abbiamo visto
- **00:30-00:45** Costruzione delle maschere
- **00:45-00:50** Ritrovo in gruppo e discussione sulle maschere
- **00:50-01:15** Attività “*Non è sempre quello che credi...*”
- **01:15-10.30** Riflessione finale di gruppo e momento formativo

### Spiegazione dell'attività

L'attività ruoterà tutt'intorno al concetto della **maschera** che rappresenta il nostro **modo di apparire diversi agli altri rispetto a ciò che siamo davvero**. Riprendendo lo spezzone del film, nel quale la protagonista sarà costretta a comportarsi in un modo che non la rappresenta, anche noi spesso ci troviamo a seguire degli schemi che non ci appartengono e modificare il nostro modo di essere: il comportamento, il modo di vestire, il linguaggio, le azioni... Si farà particolare riferimento al fatto che quando Brave si auto-candiderà al gioco del tiro con l'arco verrà pesantemente criticata dalla madre, adirata dal fatto che ha rotto le tradizioni della famiglia.

### Non è sempre quello che credi...

Dopo il quarto d'ora iniziale in cui i ragazzi costruiranno le proprie maschere, avranno a disposizione 30-40 minuti per girare indossandole. Dovranno fermarsi a parlare con le altre persone e dovranno descriversi la maschera a vicenda. Dovranno dire cosa comunica loro la maschera, se esprime felicità o tristezza, dare una sorta di “*valutazione*” alla maschera

stessa. Infine dovranno fare un segno sulla maschera: un + se lo apprezzano, una x se non piace.

## Momento formativo

*Quanto è difficile farsi piacere agli altri? Quanti nostri atteggiamenti cambiamo solamente per essere accettati o per compiacere le esigenze di chi ci sta attorno? Usciamo davvero dagli schemi oppure semplicemente seguiamo quelli degli altri? Come si comportano gli altri quando noi usciamo davvero dagli schemi generali?*

Costruire una maschera che piace a noi stessi perché siamo proprio noi a sapere cosa ci piace, come ci piace essere e cosa vogliamo comunicare alle persone. A volte però questo nostro “*voler piacere agli altri*” non sempre è ben ricambiato: alcuni non capiscono cosa vogliamo dire (es. i ragazzi che hanno descritto le nostre maschere in modo diverso di quello che volevamo loro esporre), altri apprezzano ma poi disapprovano quando non ce ne accorgiamo (es. i ragazzi che hanno detto a voce di apprezzare la maschera ma che poi hanno messo un segno negativo su di essa), altri ancora ci attaccano nel momento in cui “*usciamo dagli schemi*” (es. la madre di Brave che la critica quando vuole partecipare ai giochi).

# PIACERE A SÉ STESSI

## ATTIVITÀ 2

OBIETTIVO	Far capire ai ragazzi che piacere a sé stessi è la cosa più importante, anche di piacere agli altri
TEMPO	2 ORE
MATERIALE	FOGLIETTO DOMANDE, PENNE, CARTELLONE, PENNARELLI

### Spezzone film

**Tempo: 00:22:55 - 00:47:05**

Adirata per il comportamento dei suoi genitori, Brave fugge e incontra una strega che le dà una pozione magica per risolvere tutti i suoi problemi. Questa pozione, sotto forma di dolcetto, viene offerto a sua madre che lo mangia, diventando un orso. Compresa la gravità della situazione, Brave fugge con la madre dal castello.

### Spiegazione dell'attività

Di solito è facile trovare la motivazione per piacere agli altri, ma non lo è altrettanto per il piacere a sé stessi. Questo perché a volte mascheriamo il piacere a noi stessi come una scusa per non dire che la nostra identità, quella che cerchiamo, è in realtà molto influenzata da quello che vogliono gli altri. Per esprimere ciò che si è, come ha fatto Brave, ci vogliono coraggio e intraprendenza.

### Struttura dell'attività

- **00:00-00:10** Riepilogo della giornata precedente
- **00:10-00:45** Spezzone del film e breve discussione
- **00:45-01:20** Il processo
- **01:20-01:40** Ammirare il paesaggio
- **01:40-02:00** Riflessione finale

### Introduzione

Questa fase serve principalmente per prendere tempo finché i ragazzi del triennio non hanno concluso l'attività con il proiettore. Dopo un breve riepilogo dell'attività precedente, i ragazzi saranno invitati a scegliere una persona con cui fare "coppia" e si presume che si sceglieranno sulla base delle amicizie. I ragazzi scriveranno i nomi della coppia su un fogliettino agli educatori che, durante la visione del film, divideranno in due macro-gruppi contenenti ciascuno un solo componente della coppia. In questo modo otterremo due "fronti"

che vedranno contrapposti gli “amici” e verranno messe nella squadra persone che non si conoscono così bene, con l’obiettivo di far focalizzare i ragazzi su loro stessi.

## Il processo

Ai due gruppi, divisi in due cerchi verrà chiesto di simularsi un tribunale e formulare una tesi, una per ciascun gruppo, dove l’accusa dovrà rispondere a “perché devo piacere agli altri?” e la difesa “perché devo piacere a me stesso?”. Per ogni domanda i ragazzi dovranno dare 5 risposte che andranno a formulare la tesi che verrà riportata su un cartellone o sullo schermo proiettato a muro.

Ci saranno 5 minuti per formulare le risposte e altri 5 (complessivi) per riportare le risposte. Al termine di questo momento ai ragazzi verrà chiesto di smontare la tesi del gruppo opposto dando una motivazione per la quale ogni singola domanda non è corretta. 5 minuti per trovare le motivazioni ed altri 5 per esporle.

Al termine di questo momento non ci sarà una discussione generale su ciò che è emerso ma si passerà direttamente ad “ammirare il paesaggio” poiché la riflessione verrà fatta alla fine.

## Ammirare il paesaggio

In questa fase, forma alternativa del deserto, i ragazzi saranno invitati a trascorrere una mezz’oretta da soli ad ammirare il paesaggio che si gode dalla casa. In questo periodo di tempo rifletteranno un po’ su sé stessi, cercando di analizzarsi ed aprire quella parte di noi che ci rispecchia a pieno e non è minimamente interessato dal “*volersi far piacere dagli altri*”. Avranno anche a disposizione un foglio ed una penna per poter rispondere a queste domande:

- Quali sono le mie qualità che più mi piacciono?
- Dò più importanza a piacere agli altri o a me stesso? Perché?
- Ci sono stati momenti in cui mi sono detto “non mi piaccio”? Quando?

## Momento formativo

I ragazzi che ho incontrato hanno descritto la maschera così come l’avevo pensata? Perché quello che mi hanno detto gli altri è diverso da quello che volevo invece comunicare? Come è possibile che tutti mi hanno detto che la maschera è bella ma che poi ho trovato più punti rossi di quelli verdi? Fare le cose a caso, pensando solamente che siano giuste per convinzione personale, è davvero così sensato?

# RISCOPRIRSI

## ATTIVITÀ 3

OBIETTIVO	Aiutare i ragazzi a riscoprirsi come membri di un gruppo, senza aver paura di dimostrare chi si è e di cosa possono pensare gli altri di te
TEMPO	2 ORE
MATERIALE	FOGLI BIANCHI, PENNARELLI, PALLA

### Spezzone film

**Tempo: 00:47:06 - 01:02:48**

Brave è costretta a convivere con la madre ormai sotto le sembianze di un orso a tutti gli effetti. Nonostante sia stata proprio lei, Brave, a ridurre sua madre in quello stato cominciano a riscoprirsi e collaborare per far tornare tutto alla normalità. Scoprono infine insieme che ci sono risvolti negativi in ciò che è stato fatto.

### Struttura dell'attività

- **00:00-00:10** Riepilogo della giornata precedente
- **00:10-00:45** Spezzone del film e breve discussione
- **00:45-01:15** Gioco della Palla e riflessione
- **01:15-01:45** Gioco del blasone
- **01:45-02:00** Riflessione finale

### Spiegazione dell'attività

Analizzato il piacere agli altri ed il piacere a sé stessi, lo step successivo è quello di aprirsi agli altri e riscoprirli sotto un punto di vista che non avevamo mai pensato. I due giochi che verranno proposti, ovvero quello della palla e quello del blasone, servono proprio per unire i ragazzi prima con un grande gruppo e poi come delle coppie.

### Gioco della Palla

In questo primo gioco lo scopo è quello di far conoscere tutta la compagnia attraverso un gioco di movimento in cui tutti i ragazzi sono invitati a giocare, nessuno escluso. I partecipanti al gioco vengono suddivisi in due grandi gruppi. Quello che inizia ha il compito di eseguire quindici passaggi con la palla da softball, senza che i giocatori dell'altro gruppo la tocchino. Se ci riescono, sono loro che ora hanno la possibilità di fare lo stesso.

*È stato difficile giocare con gli altri anche se non li conoscevo bene? Mi sono accorto che qualcuno era davvero bravo a giocare e non me lo aspettavo? Mi sono impegnato a giocare o ho preferito starmene in disparte? Perché?*

## Gioco del Blasono

In un recipiente verranno messi tanti fogliettini quanti sono i ragazzi dove verranno riportate delle coppie di numeri in modo che, pescandoli, si formino delle coppie a caso. Ad ogni coppia vengono dati un foglio di carta e due pennarelli. Ognuno deve raffigurare e descrivere il suo blasono personale con quattro caratteristiche. Alla fine ciascuna coppia si presenta all'intero gruppo.

L'obiettivo di questo gioco è far collaborare due persone che tendenzialmente non si conoscono per raggiungere un obiettivo comune. Il creare un blasono comporta la necessità di trovare due valori che si corrispondono, sia banali che complessi.

*È stato difficile trovare un blasono con il mio compagno? Le caratteristiche che abbiamo analizzato mi rispecchiano a pieno o sono state forzate? Penso che le caratteristiche siano banali oppure siamo stati sinceri e profondi nella riflessione insieme?*

## Momento formativo

*Ci fermiamo mai un momento a guardare chi abbiamo di fronte e rivalutare ciò che pensiamo di lui/lei? Conosciamo qualcuno che non sopportavamo ma a cui ora vogliamo molto bene? E il contrario?*

A volte ci facciamo prendere dall'egoismo e tendiamo a chiuderci in noi stessi perché abbiamo paura di aprirci agli altri e di cosa possano pensare di noi. A volte, invece, siamo costretti ad avere rapporti con loro ed è proprio in questi casi che li riusciamo a riscoprire e capire che siamo molto più simili di quanto crediamo.

Anche Brave, nello spezzone che abbiamo appena visto, ha dovuto convivere con la madre nonostante gli screzi avuti in precedenza ed è proprio in questo modo che, riscoprendosi, sono riuscite a trovare una serenità comune.

# RIUNIRSI

## ATTIVITÀ 4

OBIETTIVO	Spiegare ai ragazzi cos'è la promessa e perché questa non è solamente un obbligo ma un vero e proprio impegno di vita
TEMPO	1,5 ORE
MATERIALE	CARTELLONE, PENNARELLO, TESTI PROMESSE

### Spezzone film

**Tempo: 01:02:49 - FINE**

Brave e la madre tornano al castello, intente a far tornare tutto alla normalità. Qualcosa va storto e la madre viene catturata niente di meno che dal padre, intenzionato ad abbatterla in quanto cacciatore. Insieme dovranno poi affrontare l'orso cattivo che viene abbattuto solo grazie all'intervento della madre che voleva salvare Brave.

### Struttura dell'attività

- **00:00-00:10** Riepilogo della giornata precedente
- **00:10-00:40** Visione del film e discussione
- **00:40-00:50** Introduzione alla promessa
- **00:40-01:00** Brain Storming (Promessa)
- **01:00-01:30** Lettura della promessa e riflessione sul brain storming

### Spiegazione dell'attività

Il focus di questo momento è la promessa ADS ed i ragazzi verranno invitati a definire cosa significa per loro questo momento. A ciascuno di essi verrà consegnato un foglio dove è riportato il testo personalizzato della promessa da recitare insieme e verranno analizzate insieme le frasi dove ognuno potrà dire la sua e discutere su ciò che ci si sente pronti e su dove ci sono dei dubbi sul riuscire o meno a mantenere la promessa stessa.

### Introduzione alla promessa

Proietteremo una parte del film di Don Bosco di quando viene fondata la compagnia dell'immacolata e faremo capire ai ragazzi l'importanza dello stare insieme sotto diversi punti:

- Stare insieme si può nonostante le diversità
- Darsi delle regole è importante per lo stare insieme
- Non bisogna per forza essere tutti amici per creare qualcosa insieme



## Brain Storming

La parola al centro del cartellone è "PROMESSA" ed i ragazzi dovranno semplicemente rispondere alla domanda "cos'è per me la promessa?". Dietro al cartellone, volendo, si può riportare di nuovo la stessa parola ma in questo caso i ragazzi dovranno rispondere alla domanda "perché voglio fare la promessa?".

## Momento formativo

*Per me fare la promessa è solo un obbligo o ci tengo a rispettare ciò di cui mi impegno? Penso che impegnandomi con la promessa potrei diventare una persona migliore? Cosa aggiungerei o cosa toglierei a quello che è scritto nel testo?*

Vogliamo invitare i ragazzi a riflettere sulla promessa e sentirla più come una cosa loro che una semplice filastrocca da leggere. La promessa, infatti, non è solamente un insieme di parole messe lì a caso ma piuttosto un impegno concreto che diamo a noi stessi per il bene di chiunque ci sta intorno.

Nel film abbiamo visto come Brave e la sua famiglia, nonostante le difficoltà anche tra di loro, sono riusciti a ricongiungersi ognuno esprimendo sé stesso, niente di più e niente di meno. Allo stesso modo con la promessa m'impegno ad essere me stesso ed a credere che, malgrado a volte mi sottovaluti, anche io possa con una piccola mia caratteristica o un piccolo gesto ogni tanto dare molto all'intero gruppo ADS. Perché gli ADS sono i ragazzi e senza i ragazzi non esiste ADS.

# **MATERIALI**

ELENCO DI MATERIALI  
PER IL CAMPO

Quali sono le mie qualità che più mi piacciono?

Dò più importanza a piacere agli altri o a me stesso? Perché?

Ci sono stati momenti in cui mi sono detto “non mi piaccio”? Quando?

---

Quali sono le mie qualità che più mi piacciono?

Dò più importanza a piacere agli altri o a me stesso? Perché?

Ci sono stati momenti in cui mi sono detto “non mi piaccio”? Quando?

